

IL LIBRO

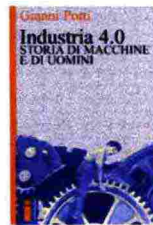
MASSIMILIANO PANARARI

ASPETTANDO LA RIVOLUZIONE DIGITALE

SE NE PARLA (giustamente) tanto. E ora a raccontare la portata della «quarta rivoluzione industriale» arriva questo libro di Gianni Potti, presidente del Cnct-Confindustria, servizi innovativi e tecnologici. In Industria 4.0 (con la prefazione di Marco Zatterin), Potti traccia un affresco completo della questione, a partire dalle origini, quando la sinergia tra meccanica e digitale rientrava ancora sotto l'etichetta generica di "innovazione". Correva l'anno 2012, e alcuni imprenditori italiani

si buttavano nell'avventura di quella che la Commissione europea aveva designato come Industry 4.0, cercarono di colmare il ritardo di almeno un quinquennio rispetto alla Germania e ai Paesi del Nord. Con una sola tappa pubblica di rilievo: il piano del ministro Carlo Calenda

nel 2016, la cui traduzione pratica finisce, tuttavia, per limitarsi a poco più dell'iperammortamento, sino alla sua sospensione con il governo gialloverde. E pur vivendo l'Italia il problema di una pubblica amministrazione arretrata, per fortuna, però, ci sono le «pillole di Industria 4.0», le piccole e grandi storie aziendali di successo in materia, che Potti illustra - insieme a vari consigli pratici - a testimonianza della volontà di cambiamento di una parte del tessuto imprenditoriale nazionale.



INDUSTRIA 4.0 Gianni Potti Ares pp. 272 euro 20



003913